

## Primo Rapporto di Riesame ciclico – 2015

**Denominazione del Corso di Studio: Finance and Banking – Finanza e Banca**

**Classe:** LM-16 (Finanza)

**Sede:** Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

**Dipartimento:** Economia e Finanza, Facoltà di Economia, via Columbia 2 – 00133 Roma

**Primo anno accademico di attivazione:** 2011/2012

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Stefano Herzel, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Dott.ssa Arianna Setaro, Studentessa

Altri componenti

Prof.ssa Maura Mezzetti (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Valentina Vaiuso (Tecnico Amministrativo con funzione di tutor del CdS)

Sono stati consultati inoltre alcuni iscritti al primo e al secondo anno in corso.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **10/12/2014**, oggetti della discussione: presa visione delle sezioni dei documenti da compilare e dei dati disponibili, stesura prima proposta del documento
- **18/12/2014**, oggetti della discussione: completamento della stesura e approvazione del documento

Presentato, discusso e approvato in Giunta di Dipartimento in data: **15 gennaio 2015**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio

I componenti del Consiglio del Corso di Studio, riuniti telematicamente in data 13 gennaio 2015, dopo attenta lettura dei rapporti annuali proposti dal Gruppo di Riesame, ne hanno condiviso i contenuti senza aggiungere ulteriori commenti.

# Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2015

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI *non compilata in questa fase*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La consultazione con le parti sociali, è da tempo, per la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", un momento continuo ed importante di confronto che permette di avere un ritorno di informazione sulla reale occupabilità dei nostri laureati e quindi una valutazione dell'Offerta Formativa. La Facoltà ha coinvolto, a tal fine: Associazioni rappresentative a livello locale e nazionale, Istituzioni governative nazionali, Federazioni e Imprese che operano nel settore privato e che continuamente forniscono segnali positivi sul percorso formativo dei vari corsi di studio. Le suddette "parti sociali" sono state individuate in base al contesto nel quale operano e particolarmente all'attinenza e alla coerenza che gli sbocchi occupazionali e professionali dei C.d.L. prevedono.

Per il C.d.L. in Finance & Banking (LM-16) la Facoltà ha avuto, in particolare, contatti con la Banca d'Italia, con l'ANASF (Associazione Nazionale Promotori Finanziari) e con la JP Morgan che hanno espresso parere positivo sottolineando l'importanza di attivare C.d.L. in lingua inglese orientato alla Finanza e al sistema Bancario al fine di accrescere il grado di internazionalizzazione degli studenti su tali temi, politica già messa in atto da alcuni anni dalla Facoltà.

I profili professionali individuati per i laureati sono i seguenti:

- Gestore di soluzioni finanziarie complesse: Elevata capacità di stima del prezzo di attività finanziarie anche complesse (prodotti strutturati e derivati); abilità nella valutazione e misurazione del rischio sottostante ai prodotti finanziari. Elevata dimestichezza con applicativi informatici di risk management ed asset management. Solide abilità nell'ambito delle ottimizzazioni matematiche necessarie per la costruzione del portafoglio. Ampia capacità di sintesi e di gestione della complessità. Unità di risk management e Tesoreria Integrata. Area Finanza ed area Trading. Società di Gestione del Risparmio, con funzioni di gestore di portafoglio. Attività di back office in banche d'affari, con funzione di costruzione e gestione di prodotti complessi. Collocazioni lavorative presso Banche Commerciali e Banche d'Affari, SGR, SIM e Società di consulenza agli investimenti, information provider focalizzate nella costruzioni di applicativi di gestione di soluzioni complesse in ambito finanziario.

- Gestore delle relazioni con la clientela di elevato standing: Capacità di interpretare i fabbisogni della clientela; abilità nel campo della pianificazione finanziaria e nella gestione dei flussi di cassa. Capacità di sintetizzare le esigenze degli investitori in una proposta di investimento/finanziamento coerente. Ottime capacità di gestione delle relazioni interpersonali ed elevata conoscenza degli strumenti finanziari, anche complessi e buona capacità di pricing degli strumenti finanziari. Attività di Private Banking e consulenza agli investitori istituzionali. Promozione Finanziaria di elevata qualità ed attività di front office nella vendita/promozione di soluzioni di investimento/finanziamento/copertura dei rischi per investitori istituzionali e grandi clienti private. Collocazioni lavorative presso Banche, Sim, SGR, Società di Family Business e Società di Consulenza.

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale, e può essere maggiormente definita a livello internazionale.

2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni e riscontri dal mondo del Lavoro.

3. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.

4. Si ritiene opportuno continuare a consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali. Gli incontri "Meeting the Practitioners" si sono rivelati un'ottima occasione per un confronto con i professionisti coinvolti nei settori di interesse del Cds.

5. Il livello del corso rispetto a benchmark nazionali e internazionali è buono, a giudicare dalle offerte di stage e placement ricevute dai nostri studenti nelle più conosciute società di consulenza e finanza.
6. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Focalizzare meglio il Benchmarking internazionale per quanto riguarda la domanda di formazione**

**Azioni da intraprendere:** Considerare studi di settore di livello nazionale e internazionale per valutare meglio il proprio benchmarking

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Responsabile del CdS dovrà reperire dati da analizzare al riguardo.

**Obiettivo n. 2: Monitorare l'adeguatezza dei profili professionali da formare nel percorso di studi**

**Azioni da intraprendere:** Verificare se i profili professionali identificati corrispondono al placement effettivo dei laureati e se le richieste da parte del mercato del lavoro suggeriscono ulteriori profili formativi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il responsabile del CdS dovrà reperire dati da analizzare al riguardo.

## 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*non compilata in questa fase*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea Finance and Banking è articolato su due anni, con un piano degli studi suddiviso in quattro semestri di insegnamenti ed una dissertazione finale. Lo studente ottiene 24 dei 120 crediti previsti per il completamento del corso mediante la dissertazione finale.

Gli insegnamenti comprendono: Introduzione al software statistico, Gestione del rischio e creazione di valore nell'attività bancaria, Asset Management, Teoria del diritto e dell'etica della finanza, Statistica, Matematica e Probabilità, Gestione del rischio finanziario, Econometria, Analisi delle serie temporali, Corporate Finance, Asset pricing, Gestione di titoli derivati e due corsi opzionali.

Il corso si propone come obiettivo formativo la preparazione di laureati che rivestono ruoli professionali richiedenti un'elevata cultura economica e competenze quantitative per individuare ed affrontare problemi specifici in ambito finanziario, e pertanto copre la misurazione, l'analisi e la gestione del rischio nelle sue diverse accezioni, di mercato, finanziario, di credito e di gestione; il C.d.L. si propone inoltre di formare specialisti nella gestione di portafoglio e nella quantificazione del rischio finanziario relativo a prodotti finanziari innovativi e complessi.

I risultati di apprendimento attesi si possono raggruppare nei seguenti ambiti disciplinari, caratterizzati da specifiche conoscenze e capacità:

– Statistico, Matematico e Informatico: Avere una conoscenza di base dell'Algebra Lineare, del Calcolo Differenziale, della Teoria dell'ottimizzazione, del calcolo della Probabilità e della Statistica Inferenziale. Capacità di comprendere i principali risultati teorici. Apprendimento delle principali tecniche di inferenza e capacità di valutare la bontà dei vari procedimenti. Capacità di applicare le conoscenze teoriche per la risoluzione di problemi specifici. Capacità di sviluppare in programmi di calcolo semplici algoritmi numerici.

– Economico – Econometrico: Fornire le conoscenze generali per avere buone capacità di analisi dei principali modelli micro e macro economici. Capacità di comprendere le tecniche dell'analisi per serie storica e dell'econometria. Capacità di applicare a problemi concreti le tecniche econometriche e fornire, tramite lo studio e l'elaborazione statistica dei dati un'analisi.

– Aziendale – Finanziario: Analisi delle problematiche finanziarie di un'impresa e dell'impatto che hanno sull'impresa nel suo complesso. Conoscenza della logica economica e delle tecniche operative sottostanti la gestione professionale dei portafogli per intermediari e investitori operanti sui mercati. Conoscenza dei

principali modelli e tecniche per la valutazione dei titoli derivati. Risoluzione di problemi tipici di Corporate finance quali la gestione della liquidità e la scelta di diverse opportunità di finanziamento. Implementazione di tecniche di valutazione di titoli derivati. Svolgere correttamente le diverse fasi del processo decisionale di cui la gestione di un portafoglio finanziario si compone: definizione degli obiettivi, formulazione delle previsioni, elaborazione delle strategie di investimento e misurazione delle performance.

– Giuridico: Conoscenza dell'inquadramento teorico della teoria del diritto nell'ambito delle problematiche pratiche dell'etica degli affari. Capacità di identificare, distinguere e descrivere caratteristiche e funzioni dei principi giuridici applicati alle controversie etiche nella condotta degli affari. Individuazione e comprensione degli interessi tutelati dai diritti fondamentali. Individuazione e comprensione delle alternative di tutela etico-giuridica in rapporto alle diverse forme di 'governance' delle imprese.

Capacità di reperire, comprendere e interpretare le fonti del diritto e la loro influenza sull'etica degli affari.

Capacità di identificare e distinguere problemi, obiettivi e strumenti della responsabilità sociale d'impresa.

La prova finale è costituita dalla compilazione, sotto la supervisione di un docente relatore, di una dissertazione in lingua inglese su uno specifico argomento, discussa in lingua inglese. La dissertazione finale è specificatamente mirata a valutare la capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio maturate dallo studente, il quale dovrà svolgere una ricerca che elabora o applica idee originali. Lo studente ottiene 24 dei 120 crediti previsti per il completamento del corso mediante la dissertazione finale e sceglie il relatore nel corso del primo semestre del secondo anno.

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate in modo completo e tempestivo da tutti i docenti

2. Il Responsabile del CdS legge con attenzione le schede descrittive degli insegnamenti per valutarne l'adeguatezza agli obiettivi formativi del CdS e alle conoscenze pregresse degli studenti. Il Responsabile valuta inoltre il coordinamento tra i programmi dei vari insegnamenti e si accerta che i criteri di esame siano chiari ed espliciti

3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Interviene talvolta per sottolineare ai docenti le modifiche ritenute necessarie.

4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo.

5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti. Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

8. Il livello di benchmarking dei risultati di apprendimento attesi raggiunge e sotto alcuni aspetti supera il livello delle buone pratiche nazionali del medesimo settore, di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello nazionale nel medesimo settore.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: Analizzare il benchmarking internazionale e migliorare il proprio posizionamento**

**Azioni da intraprendere:** Reperire dati in merito alle offerte formative praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame a livello internazionale, avviare un confronto critico per proporre azioni di miglioramento.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Coordinatore, coadiuvato da un gruppo selezionato di Economisti afferenti al Dipartimento, dovrà fare una ricognizione dei dati disponibili e analizzare la situazione delle sedi leader nel settore in modo da poter integrare le best practice nel CdS.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*non compilata in questa fase*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi principali per la gestione del CdS sono stati individuati secondo criteri di qualità e struttura organizzativa. Emerge tuttavia la necessità di avvalersi di un maggior numero di unità di personale, oppure ridefinendo l'assegnazione di ruoli e responsabilità specifiche. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono comunque il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il CdS si avvale delle risorse e dei servizi messi a disposizione dal Dipartimento, dalla Facoltà e dagli uffici centrali dell'Ateneo. Inoltre coinvolge una serie di tutor (senior e junior) per offrire un migliore servizio agli studenti.

Sono disponibili i Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato. Da una loro analisi si evidenziano relazioni positive tra le aree da migliorare individuate, le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti. Si nota un continuo miglioramento in seguito alle riflessioni svolte e agli obiettivi preposti, il cui ritmo per alcuni aspetti è più lento (aspetti legati alla struttura, al personale, all'attrattività), per altri più immediato (aspetti legati a organizzazione e programmazione del CdS).

La gestione della comunicazione, anche in lingua inglese e cinese, fornisce informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati sui placement e il proprio sistema di gestione. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse.

Punti di attenzione raccomandati:

1. I principali processi di gestione del CdS sono stati identificati e organizzati in modo apprezzabile, lasciando tuttavia ampi margini di miglioramento.
2. I processi identificati sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace. A volte si è dovuto rimediare alla mancanza di personale dedicato.
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati. Tuttavia in alcuni periodi dell'anno si evidenzia un sovraccarico di lavoro per il personale coinvolto nella gestione del CdS.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1: Rafforzare la Segreteria Didattica**

**Azioni da intraprendere:** Data la complessità della gestione dei vari aspetti legati al buon andamento del CdS, la sua specificità e la sua parte in comune con gli altri CdS del Dipartimento, emerge la necessità di ridisegnare la struttura gestionale della didattica del Dipartimento. Come emerso nell'ultimo Rapporto di Riesame Annuale, è necessaria un'unità di personale dedicata alla promozione del corso e alla accoglienza degli studenti.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Consiglio del Dipartimento di afferenza dovranno definire i processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione chiara di ruoli e responsabilità, tenendo conto delle specificità e degli aspetti in comune tra i vari CdS offerti.

##### **Obiettivo n. 2: Migliorare la gestione della comunicazione dei risultati**

**Azioni da intraprendere:** Analizzare ed evidenziare pubblicamente i risultati raggiunti dalla gestione del CdS, in modo da attrarre studenti e partner istituzionali e del mondo del lavoro.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Responsabile del CdS, sulla base delle analisi messe a disposizione dal Centro di Calcolo e da Almalaurea, darà disposizione alla Segreteria Didattica di pubblicare i risultati aggregati ritenuti più significativi in relazione alle attività del CdS ed ai risultati in termini di soddisfazione, al raggiungimento degli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali dei laureati.